Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po

ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n°66/2023

Parma, 08-08-2023

OGGETTO: ART. 68 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., ART. 57, COMMA 4 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI-PO) E ART. 9 DELLA DELIBERAZIONE C. I. N. 4 DEL 17 DICEMBRE 2015 E S.M.I. ADOZIONE DI UN "PROGETTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI-PO) E DEL PGRA DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO: TORRENTE LEMINA DA PINEROLO ALLA CONFLUENZA NEL TORRENTE CHISOLA" E SUA PUBBLICAZIONE, AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE PARTI INTERESSATE, AI SENSI DELL'ART. 68, COMMA 4TER DEL D. LGS. N. 152/2006 E DELLA SUCCESSIVA APPROVAZIONE.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (di seguito brevemente definita "*Direttiva Europea Alluvioni*" o "*DEA"*);
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, recante "*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*" e s. m. i.;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*";
- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, relativo a "*Norme in materia di Autorità di bacino*";

- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*;
- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale è stato approvato lo "*Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*";
- il DPCM 4 aprile 2018, recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell'articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*";
- il DL 16 luglio 2020, n. 76 (recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*") convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- in particolare, il comma 3 dell'art. 54 (*Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico*) del suddetto DL n. 76/2020, il quale ha modificato l'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 inserendovi i commi 4*bis* e 4*ter*;

VISTO, ALTRESÌ il DPCM 14 luglio 2022, con il quale il dott. Alessandro Bratti è stato nominato Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

RICHIAMATI
- il "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*" (PAI-Po, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po *con* Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001) e le successive modifiche ed integrazioni di tale stralcio del Piano di bacino del Po;
- in particolare, i seguenti Elaborati del suddetto PAI-Po:
  - Elaborato n. 3 (*Linee generali di assetto idraulico e idrogeologico*);
  - Elaborato n 8 (*Tavole di delimitazione delle fasce fluviali*);
  - Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione* o *NA*), come modificato dalla *Variante* adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione C.I. n. 5 del 7 dicembre 2016 e successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018 recante, tra l'altro, integrazioni alle NA del PAI-Po finalizzate al coordinamento tra il PAI ed il PGRA del Distretto idrografico del fiume Po, in conformità all'art. 7, comma 3, lett. *a*) del D. Lgs. n. 49/2010;
  - Allegato 3 (*Metodo di delimitazione delle fasce fluviali*) al Titolo II del suddetto Elaborato n 7;
- gli indirizzi operativi forniti dalla Direzione Generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua del Ministero per la Transizione Ecologica (MiTE), forniti all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po al fine dell'applicazione dei commi 4*bis* e 4*ter* dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 con Note del 4 febbraio 2021 (ns. prot. n. 1063/2021) e del 17 giugno 2021 (ns. prot. n. 4822/2021);

RICHIAMATI, INOLTRE
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 3 del 23 dicembre 2013, recante "*Presa d'atto delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico Padano (art. 6 del D. lgs. 23 febbraio 2010 n. 49) ed approvazione delle stesse ai fini dei successivi adempimenti comunitari*";
- il "*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano*" relativo al ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021 (di seguito anche brevemente definito *PGRA 2015*), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015 e successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016;

- in particolare, l'art. 9 della suddetta Deliberazione C. I. n. 4/2015, come successivamente integrato dall'art. 10 della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 7 dicembre 2016;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7 del 20 dicembre 2019, recante "*Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del Decreto Legislativo n. 49/2010*";
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 8 del 20 dicembre 2019, recante "*Adempimenti conseguenti all'adozione della Deliberazione C.I.P. n. 7 del 20 dicembre 2019*";
- il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 131 del 31 marzo 2021, recante "*Approvazione di aggiornamenti cartografici delle Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione, pubblicate in ottemperanza alle disposizioni della Deliberazione CIP n. 8/2019. Ripubblicazione di alcune Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianifica azione ed avvio di una ulteriore fase di partecipazione attiva degli interessati rispetto ad esse*";
- il I° aggiornamento del PGRA distrettuale del fiume Po, relativo al ciclo di pianificazione sessennale 2021-2027 (di seguito anche brevemente definito *PGRA 2015*) adottato, ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 ed in conformità all'art. 14 della Direttiva 2007/60/CE, con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 5 del 20 dicembre 2021 e successivamente approvato con DPCM 1° dicembre 2022;
- il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 43 del 11 aprile 2022, recante "*Art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4 del 17 dicembre 2015 e s.m.i.: approvazione di aggiornamenti cartografici delle aree allagabili di cui alle "Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione (pubblicate in ottemperanza alle disposizioni della Deliberazione CIP n. 8/2019) e correzioni di errori materiali*";

RICHIAMATA, INFINE la DGR Piemonte n. 42 – 3983 del 22 ottobre 2021, recante "*Disposizioni sull'espressione dell'intesa regionale, di cui al comma 4bis dell'articolo 68 del D. Lgs 152/2006, riguardante modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio dell'assetto idrogeologico dell'Autorità' di bacino distrettuale del fiume Po, in seno alla Conferenza operativa della medesima Autorità*";

PREMESSO CHE
- **(*Assetto di Progetto del torrente Lemina nel PAI-Po*)** nell'ambito dell'Elaborato n. 3 (*Linee generali di assetto idraulico e idrogeologico*) del "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico nazionale del fiume Po*" (stralcio del Piano di bacino distrettuale del fiume Po adottato con Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo nazionale del fiume Po e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001 ed attualmente disciplinato dagli artt. 65, 67 e 68 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: di seguito, *PAI-Po*) è stato definito l'*assetto di progetto del torrente Lemina* (cioè la situazione della regione fluviale che, per il conseguimento delle finalità di piano e sulla base delle risultanze delle attività conoscitive svolte a cura dell'Autorità di bacino, si dimostra come la più prossima ad un equilibrio ottimale tra tutte le componenti variabili – naturali ed antropiche – che presentano l'attitudine ad influire in modo rilevante sulle dinamiche fluviali). La definizione dell'assetto di progetto dell'asta fluviale del torrente Lemina adempie, in particolare, alle finalità prioritarie costituite dalla protezione di centri abitati, infrastrutture, luoghi, ambienti e manufatti di pregio paesaggistico, culturale ed ambientale rispetto a eventi di piena di gravosità elevata, nonché di riqualificazione e tutela delle caratteristiche e delle risorse del territorio;
- **(*Fasce fluviali del torrente Lemina nel PAI-Po*)** sulla base dell'assetto di progetto di cui al punto precedente e in conformità all'Allegato 3 (*Metodo di delimitazione delle fasce fluviali*) al Titolo II delle Norme di Attuazione del PAI-Po, nell'Elaborato n. 8 del medesimo PAI-Po sono state delimitate cartograficamente le *Fasce fluviali* del torrente Lemina (classificate come Fascia A - o

Fascia di deflusso della piena di riferimento, corrispondente alla piena con tempo di ritorno duecentennale - Fascia B - o *Fascia di esondazione* - e Fascia C o *Fascia di inondazione per piena catastrofica*), oggetto delle disposizioni contenute nell'Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*) del PAI-Po, che perseguono l'obiettivo primario di assicurare ai territori interessati dalla suddetta delimitazione un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni alluvionali;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- **(*Il torrente Lemina nelle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni nel PGRA*)** successivamente all'entrata in vigore del PAI-Po, il bacino del torrente Lemina è stato altresì interessato dalla delimitazione di aree a pericolosità e rischio di alluvione nell'ambito delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po*, elaborate per le zone ove possa sussistere un rischio potenziale significativo di alluvioni o si ritenga che questo si possa generare in futuro (tenendo conto della preesistenza del PAI-Po, che già perseguiva finalità di tutela in buona misura analoghe a quelle delle *Mappe*) e quindi approvate con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 3 del 23 dicembre 2013 (per il primo ciclo sessennale di pianificazione distrettuale per la gestione del rischio di alluvioni) e successivamente riesaminate ed aggiornate (per il secondo ciclo sessennale di pianificazione distrettuale per la gestione del rischio di alluvioni) con la Deliberazione CIP n. 7 del 20 dicembre 2019 (in adempimento del D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, con il quale è stata recepita nel nostro Paese la Direttiva 2007/60/CE o DEA), nonché con i Decreti SG n. 131/2021 e n. 43/2022 in precedenza menzionati. Detti adempimenti sono stati effettuati al fine della successiva elaborazione, adozione ed approvazione (ai sensi del D. Lgs. n. 49/2010 ed in coerenza con la DEA) del PGRA 2015 e del PGRA 2021, che costituiscono , al pari del PAI-Po, *stralci del Piano di bacino distrettuale del fiume Po* di cui all'art. 65 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- **(*Caratteri delle aree individuate nelle Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni*)** le *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po* sono state articolate sia per quanto riguarda i contenuti sia per quanto riguarda la loro ripartizione in ambiti territoriali. Sotto il profilo dei contenuti le *Mappe* si distinguono in *Mappe della pericolosità da alluvione complessive* (contenenti la delimitazione delle *aree allagabili* per i diversi scenari di pericolosità: aree P1, *interessate da alluvione rara*; aree P2, *interessate da alluvione poco frequente*; aree P3, *interessate da alluvione frequente*. Tali Mappe costituiscono quadro conoscitivo dei PAI), *Mappe del rischio di alluvioni* complessive (contenenti il livello di rischio al quale sono esposti gli elementi ricadenti nelle aree allagabili distinto in 4 classi: R1, *rischio moderato o nullo*; R2, *rischio medio*; R3, *rischio elevato*; R4, *rischio molto elevato*) e *Mappe di pericolosità e rischio* (aree allagabili, tiranti, velocità, elementi esposti) relative alle *aree a rischio potenziale significativo di alluvione* (*Areas of Potential Significant Flood Risk* o APSFR), destinate ad essere oggetto di relazione ed informazione (*reporting)* alla Commissione Europea a norma dell'art. 13 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i. Nelle *Mappe* l'individuazione delle aree allagabili è stata poi articolata nei seguenti ambiti territoriali: *Reticolo principale di pianura e di fondovalle* (RP); *Reticolo secondario collinare e montano* (RSCM); *Reticolo secondario di pianura* (RSP); *Aree costiere lacuali* (ACL); *Aree costiere marine* (ACM);

ATTESO CHE

- **(*Procedure stabilite dall'art. 68 commi 4bis e 4ter del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per l'aggiornamento degli Elaborati cartografici del PAI-Po*)** l'art. 54 del D. L. 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con modificazioni nella legge 11 settembre 2020, n. 120) ha introdotto una disciplina legislativa per le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 derivanti "*dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo*" (materia che in precedenza era oggetto

esclusivamente di disposizioni contenute nelle Norme di Attuazione dei PAI vigenti). Tale disciplina (contenuta nei commi 4-*bis* e 4-*ter* dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., introdotti dal citato articolo 54) attribuisce la competenza del Segretario Generale all'approvazione delle suddette modifiche (d'intesa con le Regioni territorialmente competenti e previo parere favorevole della Conferenza Operativa) e stabilisce, inoltre, che tali aggiornamenti siano effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Le citate norme di legge trovino quindi applicazione anche per le modifiche degli Elaborati del PAI-Po derivanti da approfondimenti del quadro conoscitivo di tale Piano;

- **(*Disposizioni procedurali in tema di aggiornamento tempestivo delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni distrettuali*)** in virtù della stretta connessione tra i contenuti del PAI-Po e quelli del PGRA ed a mente della disposizione di cui all'art. 65, comma 8 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (che stabilisce la necessità di una interrelazione tra i vari stralci del Piano di bacino distrettuale) l'Autorità di bacino del Po ha predisposto una *Variante* alle NA del PAI-Po (adottata con Deliberazione C. I. n. 5/2016 e successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018) recante specifiche disposizioni per le aree interessate da delimitazione nell'ambito delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* del PGRA distrettuale. In particolare, l'art. 57 delle NA (introdotta dalla citata *Variante*) dispone che gli elaborati cartografici rappresentati dalle Mappe del PGRA costituiscono integrazione al quadro conoscitivo del PAI, nonché quadro di riferimento per la verifica delle previsioni e prescrizioni degli Elaborati del PAI stesso. In particolare, nel silenzio della legge ed allo scopo di assicurare il costante aggiornamento delle Mappe del PGRA anche al di fuori delle ipotesi previste dal D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i. l'art. 9 comma 5 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 (come successivamente integrato dall'art. 10 della Deliberazione C. I. n. 5 del 7 dicembre 2016) ha pertanto previsto una procedura di aggiornamento tempestivo delle Mappe del PGRA (facendo comunque salve le esigenze di partecipazione attiva degli interessati stabilite dalle vigenti norme di legge), stabilendo che "*al fine di assicurare, ove necessario, il più tempestivo aggiornamento delle aree individuate nell'ambito delle "Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po" del PGRA, il Segretario Generale è delegato ad approvare con proprio Decreto, ogni qualvolta si renda necessario e previo parere del Comitato Tecnico* (attualmente: *Conferenza Operativa*)*, le modifiche cartografiche alle perimetrazioni delle aree suddette, in relazione al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi ed all'approfondimento degli studi conoscitivi e di monitoraggio, nonché in relazione allo stato di realizzazione delle opere programmate*";

ATTESO, INOLTRE, CHE

- **(*Coordinamento tra le Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni distrettuali ed il quadro conoscitivo del PAI-Po. Possibilità di una contestuale approvazione di aggiornamenti del PAI-Po e delle Mappe*)** alla luce delle disposizioni in precedenza in tema di aggiornamento degli Elaborati cartografici di Piano in precedenza richiamate ed a mente della necessità (sancita dall'art. 9 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i.) di assicurare il coordinamento tra i vari stralci del Piano di bacino distrettuale di cui agli articoli 65 – 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si deve inoltre ritenere ammissibile, per questa Autorità, di procedere alla contestuale approvazione, con un unico Decreto del Segretario Generale, di aggiornamenti dell'Elaborato n. 2 del PAI (in conformità con le disposizioni procedurali sopra illustrate) e delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* (in conformità con l'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015) che interessano un medesimo ambito territoriale;

CONSIDERATO CHE

- **(*Attività di studio e di approfondimento relative al torrente Lemina nel tratto da Pinerolo alla confluenza nel torrente Chisola*)** dopo l'entrata in vigore del PAI-Po, ,il tratto del torrente Lemina da Pinerolo alla confluenza nel torrente Chisola è stato oggetto dello "*Studio finalizzato al completamento e aggiornamento delle analisi idrauliche sulle modalità di propagazione delle piene*

lungo l'asta del Torrente Lemina e all'aggiornamento dell'assetto di progetto e delle fasce fluviali" (commissionato dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ad EOS Ingegneria nel 2021), nell'ambito del quale sono stati effettuati l'aggiornamento e la messa a sistema del quadro delle conoscenze relative a tale corso d'acqua, con conseguente proposta di aggiornamento ed estensione della delimitazione delle fasce fluviali del PAI del torrente Lemina da Pinerolo alla confluenza in Chisola e, contestualmente, l'aggiornamento, per il medesimo tratto, delle delimitazioni delle *Mappe* del PGRA relativamente alle aree di pericolosità idraulica, classificando il tratto oggetto di tale aggiornamento come *ambito RP*;

- **(*Esiti delle attività di studio circa gli Elaborati del PAI-Po relativi al torrente Lemina nel tratto da Pinerolo alla confluenza nel torrente Chisola*)** all'esito delle suddette attività di studio è emersa, in primo luogo, la necessità di procedere all'integrazione degli Elaborati n. 3 (*Linee generali di assetto idraulico e idrogeologico*) e n. 8 (*Tavole di delimitazione delle Fasce fluviali*) del PAI-Po relativi al torrente Lemina nel tratto da Pinerolo alla confluenza nel torrente Chisola, con l'aggiornamento delle fasce fluviali B e C di tale corso d'acqua;
- **(*Esiti delle attività di studio circa le Mappe del PGRA*)** sempre sulla scorta delle risultanze degli studi di cui ai punti precedenti è altresì emersa la necessità di procedere ad una modifica delle *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni* aggiornate per il II° ciclo sessennale di pianificazione (2021 – 2027) di cui alla Deliberazione CIP n. 7 del 20 dicembre 2019 ed ai Decreti SG n. 131 del 31 marzo 2021 e n. 43 del 11 aprile 2022, con particolare riguardo alle delimitazioni relative alle aree allagabili presenti nel bacino del suddetto corso d'acqua in Comune di Carignano con l'aggiornamento delle aree allagabili che interessano l'ambito territoriale RP (Reticolo Principale) e la contestuale eliminazione delle attuali delimitazioni delle aree allagabili dell'ambito RSCM (Reticolo secondario collinare e montano), a favore delle corrispondenti delimitazioni dell'ambito RP limitatamente al tratto del torrente Lemina in comune di Pinerolo;

CONSIDERATO, PERTANTO, CHE

- **(*Predisposizione di un Progetto di aggiornamento delle fasce fluviali del PAI-Po relative al tratto del torrente Lemina da Pinerolo alla confluenza nel torrente Chisola*)** in conseguenza della attività di studio e di approfondimento citato in precedenza, allo scopo di soddisfare le esigenze di cui ai punti precedenti e, in particolare, di ridurre le potenziali conseguenze negative per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali derivanti dalle alluvioni e da altri fenomeni di dissesto previsti dagli strumenti del Piano di bacino distrettuale, la Segreteria tecnico operativa di questa Autorità ha pertanto predisposto un "*Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: Torrente Lemina da Pinerolo alla confluenza nel torrente Chisola*" (di seguito brevemente definito "*Progetto di aggiornamento*") per gli aggiornamenti dei citati Elaborati n. 3 e n. 8 del PAI-Po nonché delle Mappe PGRA inerenti al bacino del torrente Lemina nel tratto da Pinerolo alla confluenza nel torrente Chisola;
- **(*Adozione del Progetto di aggiornamento e pubblicazione ai fini della partecipazione attiva degli interessati*)** in conformità alle norme di legge in precedenza richiamate, al fine di poter procedere all'approvazione definitiva dei suddetti aggiornamenti del Piano di bacino distrettuale, sussiste la necessità di adottare il citato *Progetto di aggiornamento* e di pubblicarlo, per le finalità di partecipazione attiva degli interessati di cui agli artt. 66, comma 7, lett. *c)* e 68, comma 4 *ter* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- **(*Necessità della convocazione di una Conferenza programmatica*)** in particolare, a mente dell'estensione dell'ambito territoriale di riferimento interessato dal *Progetto di aggiornamento* di cui al punto precedente (che interessa diversi Comuni della Città Metropolitana di Torino), delle particolari modalità e dei fini propri del *Metodo di delimitazione delle Fasce fluviali* del PAI-Po nonché dell'esigenza di garantire nel modo più adeguato la partecipazione di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, si reputa altresì necessario fare riferimento alle modalità

procedurali previste, in generale, per l'adozione del PAI dai commi 2, 3 e 4 del suddetto art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (convocazione di conferenza programmatica);

ACQUISITO

- il parere *favorevole* espresso dalla Conferenza Operativa di questa Autorità, ai sensi degli artt. 63, comma 9 e 68, comma 4 *ter* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nella seduta del 24 luglio 2023;

DATO ATTO CHE l'Ing Andrea Colombo, è responsabile unico del Procedimento di cui al presente Decreto e, che con la sottoscrizione del presente atto, attesta che non sussiste conflitto di interesse in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 e s.m.i.;

PRESO ATTO

- dei pareri resi ai sensi dell'art. 15 del vigente "*Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*", adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019;

P. Q. S.

DECRETA

ARTICOLO 1

(Adozione di un *"Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: Torrente Lemina da Pinerolo alla confluenza nel torrente Chisola*", per le finalità di cui all'art. 68, comma 4 *ter* del D. Lgs. n. 152/2006)

1. È adottato il "*Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: Torrente Lemina da Pinerolo alla confluenza nel torrente Chisola*" (di seguito anche definito "*Progetto di aggiornamento*") allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, al pari delle premesse precedenti.

ARTICOLO 2

(Contenuti del *Progetto di aggiornamento*)

1. Il *Progetto di aggiornamento* in adozione è costituito dai seguenti elaborati:
   - *Relazione Tecnica* (linee generali di assetto idraulico e idrogeologico, delimitazione delle fasce fluviali e delle aree di pericolosità del PGRA);
   - *Portate di progetto e profili di piena*;
   - *Cartografie della proposta di delimitazione delle fasce fluviali*;
   - *Cartografie con l'aggiornamento della delimitazione delle aree allagabili del PGRA (ambito RP)*.

ARTICOLO 3

(Finalità del *Progetto di aggiornamento*)

1. L'allegato *Progetto di aggiornamento* è adottato al fine di integrare gli Elaborati n. 3 e n. 8 del PAI-Po e di assicurare il coordinamento tra i contenuti dei citati Elaborati del PAI-Po relativi ai corsi d'acqua che ne costituiscono oggetto ed il "*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po*" (PGRA) con riferimento ai corsi d'acqua dell'ambito territoriale

interessato, al fine della riduzione delle potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali.
2. L'adozione dell'allegato *Progetto di aggiornamento* costituisce altresì adempimento dell'art. 7, comma 3, lett. *a* e dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs. n. 49/2010.

ARTICOLO 4
(Pubblicazione del *Progetto di aggiornamento* e fase di partecipazione attiva degli interessati. Approvazione definitiva dell'*aggiornamento*)

1. Il presente Decreto, corredato dal *Progetto di aggiornamento* ad esso allegato, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale fino al termine di cui al successivo comma 2. L'Autorità di bacino provvede a trasmettere l'avviso dell'adozione del presente Decreto alla redazione del BUR della Regione Piemonte, ai fini della pubblicazione dell'avviso stesso.
2. Il presente Decreto, unitamente al *Progetto di aggiornamento* con esso adottato ed alla relativa documentazione, è trasmesso alla Regione Piemonte, la quale provvede a inviarlo alla Città Metropolitana di Torino ed ai Comuni territorialmente interessati, ai fini della pubblicazione ai rispettivi albi pretori.
3. In conformità al combinato disposto degli artt. 68, comma 4 *ter* e 66 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., ai fini della partecipazione attiva di tutte le parti interessate, fino ad un termine di novanta giorni consecutivi, successivi alla data di pubblicazione del Decreto del Segretario Generale di cui al comma 1 sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale, chiunque sia interessato può proporre osservazioni scritte in ordine al *Progetto di aggiornamento* adottato con il presente Decreto. Tali osservazioni devono essere indirizzate alla Regione Piemonte, territorialmente competente, che provvede ad istruirle ed a formulare le necessarie controdeduzioni di concerto con la Segreteria tecnico – operativa dell'Autorità di bacino distrettuale.
4. Al fine di garantire la necessaria coerenza tra pianificazione di bacino distrettuale e pianificazione territoriale la Regione Piemonte, in coerenza con quanto previsto dai commi 3 e 4 dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., convoca una Conferenza programmatica alla quale partecipano la Città Metropolitana di Torino ed i Comuni interessati, unitamente alla Regione stessa e ad un rappresentante dell'Autorità di bacino. Detta Conferenza esprime un parere sul *Progetto di aggiornamento*, con particolare riferimento alla integrazione dei suoi contenuti su scala provinciale e comunale.
5. Al termine della fase di partecipazione e consultazione di cui ai commi precedenti, ai fini dell'approvazione definitiva dell'aggiornamento la Regione Piemonte procede ad esprimere, con le modalità prevista dalla DGR n. 42 – 3983 del 22 ottobre 2021, la propria intesa ai sensi dell'articolo 68, comma 4*bis* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
6. L'aggiornamento del Piano di Bacino distrettuale in oggetto dovrà essere approvato con Decreto del Segretario Generale di questa Autorità ai sensi dell'art. 68, comma 4*bis* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., previo parere favorevole della Conferenza Operativa e a seguito dell'acquisizione dell'intesa regionale di cui al comma precedente. Detta approvazione deve avvenire entro 6 mesi decorrenti dalla pubblicazione del presente Decreto sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

ARTICOLO 5
(*Misure temporanee di salvaguardia per le aree interessate dal Progetto di aggiornamento in adozione*)

1. Dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale e fino all'approvazione definitiva dell'aggiornamento in oggetto, alle aree interessate dal *Progetto di aggiornamento* in adozione e non ancora sottoposte alle disposizioni vincolanti stabilite dalle vigenti Norme di Attuazione del PAI-Po, si applicano misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. con i contenuti di cui alle seguenti lettere *a)* e *b)*:

a) alle aree interessate dagli aggiornamenti degli Elaborati n. 3 e n. 8 del PAI-Po si applicano, rispettivamente, gli art. 1, commi 5 e 6; art. 29, comma 2; art. 30, comma 2; art. 32, commi 3 e 4; art. 38; art. 38*bis*; art. 39, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6; art. 41 delle citate NA del PAI-Po;

b) alle aree interessate dagli aggiornamenti delle *Mappe* del PGRA si applicano le disposizioni di cui al Titolo V delle NA del PAI-Po, nonché le disposizioni regionali attuative approvate dalla Regione ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

2. Per le aree di cui ai commi precedenti, sono fatti salvi gli interventi già autorizzati (o per i quali sia già stata presentata denuncia di inizio di attività ai sensi dell'art. 22 ss. del DPR 6 giugno 2001 e s. m. i.) rispetto ai quali i relativi lavori siano già stati iniziati al momento di adozione del presente Decreto e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alessandro Bratti)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82.